



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 22 agosto 2017

FIN - CAMPANIA

Martedì, 22 agosto 2017

FIN - Campania

22/08/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 54	<i>Giorgio Burreddu</i>	1
LE FATICHE DI SUPER GREG		
22/08/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 54	<i>a.d.</i>	3
TRE PODI AZZURRI DI LIDDO ARGENTO		
22/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39		4
Podi azzurri		
22/08/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 39	<i>GIANNI MERLO</i>	5
Sfida fra Paltrinieri e Romanchuk Ma stavolta il primo è Acerenza		
22/08/2017 Il Roma Pagina 24	<i>GENNARO IORIO</i>	7
Taipei, un argento e due bronzi per l' Italia Uomo resta a secco, oggi c'...		
22/08/2017 Il Roma Pagina 24		8
Valanga Settebello Ora gli ottavi contro gli Usa		

Affascinato dalle sfide, il campione olimpico e iridato non teme certo gli straordinari

LE FATICHE DI SUPER GREG

A Taipei oggi la finale dei 1.500 sl Giovedì avrà gli 800 e domenica disputerà la 10 km in mare aperto

Hai nuotato dietro al successo. Sei arrivato primo, come te nessuno mai. Poi viene il giorno in cui tutto questo sembra il riassunto della gara precedente. Piscina, allungo, medaglia: anche nella vita di campione ci può essere la routine. Combatterla è la vera sfida. È così che a Gregorio Paltrinieri è venuta l'idea di uscire dalla vasca (troppo stretta, ormai) e tuffarsi nel grande mare blu. Domenica prossima alle Universiadi di Taipei sosterrà la gara della 10 chilometri in acque libere, un appuntamento che per Gregorio sa un po' di second life. Aveva già fatto un tentativo lo scorso marzo in Israele. Disse: «Il fondo è una gara più creativa, bisogna capire cosa fare e quando farla perché non sei chiuso in una corsia». Arrivò quarto. Segno che l'acqua non va mai in salita, figurati Greg. Adesso la curiosità è diventata voglia di vincere, di confrontarsi con una specialità diversa. E non è da escludere che la prossima vita da atleta di Paltrinieri non comprenda sempre dietro al passato. Quando era piccolo Gregorio aveva provato a gareggiare in acque libere. Un paio di appuntamenti, qualche gara all'Idroscalo e una nell'Adriatico. Era andato forte, era già il migliore, poi però la piscina era sembrato l'habitat migliore per tutti quanti e la cosa era finita lì. Ora che dalla piscina ha avuto tutto, perché non tentare con il mare? «Calma, non è così facile». Stefano Morini, il suo allenatore, «realista, gli spiatello davanti tutte le difficoltà», ha già fatto i suoi conti. Dice: «Quella in mare è una gara molto diversa. Anzi, è proprio un altro sport. Bisogna entrare in un'altra mentalità. La rotta, il contatto con gli avversari, l'acqua fredda. Molti hanno problemi a nuotare dove non vedono la riga o le mattonelle. Lui non ha nessuna difficoltà. Ma non è che uno si tuffa e dà un minuto a tutti». No, non è così semplice. Però Gregorio è uno «di cuore e che ragiona», e non ci stupirebbe se da qui a Tokyo 2020 decidesse di confrontarsi anche con questo tipo di specialità. Dopo l'oro nei 1500 stile a Budapest, ieri a Taipei Paltrinieri si è qualificato per la finale di categoria delle Universiadi. Terzo in batteria (14'58"14), e stasera c'è la finale (miglior tempo Domenico Acerenza in 14'5814). Medaglia o no, il vero appuntamento è però quello del fondo. Si era anche allenato nei primi giorni di agosto nel mare di Ostia e a Baratti, vicino a Piombino. Per capire meglio come si prende una

54 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO **UNIVERSIADI** MARTEDÌ 22 AGOSTO 2017
NUOTO

Affascinato dalle sfide, il campione olimpico e iridato non teme certo gli straordinari

LE FATICHE DI SUPER GREG

A Taipei oggi la finale dei 1.500 sl Giovedì avrà gli 800 e domenica disputerà la 10 km in mare aperto

43

medaglia per Taipei alle Universiadi del 2017. Nella scorsa edizione infatti il battone azzurro è stato di 70 cm. Il 17 agosto a Taipei sono 105 gli atleti, guidati proprio dall'atletissimo Gregorio Paltrinieri

di Giorgio Bernabè

Il campione olimpico e iridato di nuoto, Gregorio Paltrinieri, è stato il primo a tuffarsi nel mare. Il giorno in cui tutto questo sembra il riassunto della gara precedente. Piscina, allungo, medaglia: anche nella vita di campione ci può essere la routine. Combatterla è la vera sfida. È così che a Gregorio Paltrinieri è venuta l'idea di uscire dalla vasca (troppo stretta, ormai) e tuffarsi nel grande mare blu. Domenica prossima alle Universiadi di Taipei sosterrà la gara della 10 chilometri in acque libere, un appuntamento che per Gregorio sa un po' di second life. Aveva già fatto un tentativo lo scorso marzo in Israele. Disse: «Il fondo è una gara più creativa, bisogna capire cosa fare e quando farla perché non sei chiuso in una corsia». Arrivò quarto. Segno che l'acqua non va mai in salita, figurati Greg. Adesso la curiosità è diventata voglia di vincere, di confrontarsi con una specialità diversa. E non è da escludere che la prossima vita da atleta di Paltrinieri non comprenda sempre dietro al passato. Quando era piccolo Gregorio aveva provato a gareggiare in acque libere. Un paio di appuntamenti, qualche gara all'Idroscalo e una nell'Adriatico. Era andato forte, era già il migliore, poi però la piscina era sembrato l'habitat migliore per tutti quanti e la cosa era finita lì. Ora che dalla piscina ha avuto tutto, perché non tentare con il mare? «Calma, non è così facile». Stefano Morini, il suo allenatore, «realista, gli spiatello davanti tutte le difficoltà», ha già fatto i suoi conti. Dice: «Quella in mare è una gara molto diversa. Anzi, è proprio un altro sport. Bisogna entrare in un'altra mentalità. La rotta, il contatto con gli avversari, l'acqua fredda. Molti hanno problemi a nuotare dove non vedono la riga o le mattonelle. Lui non ha nessuna difficoltà. Ma non è che uno si tuffa e dà un minuto a tutti». No, non è così semplice. Però Gregorio è uno «di cuore e che ragiona», e non ci stupirebbe se da qui a Tokyo 2020 decidesse di confrontarsi anche con questo tipo di specialità. Dopo l'oro nei 1500 stile a Budapest, ieri a Taipei Paltrinieri si è qualificato per la finale di categoria delle Universiadi. Terzo in batteria (14'58"14), e stasera c'è la finale (miglior tempo Domenico Acerenza in 14'5814). Medaglia o no, il vero appuntamento è però quello del fondo. Si era anche allenato nei primi giorni di agosto nel mare di Ostia e a Baratti, vicino a Piombino. Per capire meglio come si prende una

LE FINALI DA SERA

TRE PODI AZZURRI DI LIDO ARGENTO

La medaglia più preziosa nel nuoto Bronzo nella scherma e nello judo

di Giorgio Bernabè

Il campione olimpico e iridato di nuoto, Gregorio Paltrinieri, è stato il primo a tuffarsi nel mare. Il giorno in cui tutto questo sembra il riassunto della gara precedente. Piscina, allungo, medaglia: anche nella vita di campione ci può essere la routine. Combatterla è la vera sfida. È così che a Gregorio Paltrinieri è venuta l'idea di uscire dalla vasca (troppo stretta, ormai) e tuffarsi nel grande mare blu. Domenica prossima alle Universiadi di Taipei sosterrà la gara della 10 chilometri in acque libere, un appuntamento che per Gregorio sa un po' di second life. Aveva già fatto un tentativo lo scorso marzo in Israele. Disse: «Il fondo è una gara più creativa, bisogna capire cosa fare e quando farla perché non sei chiuso in una corsia». Arrivò quarto. Segno che l'acqua non va mai in salita, figurati Greg. Adesso la curiosità è diventata voglia di vincere, di confrontarsi con una specialità diversa. E non è da escludere che la prossima vita da atleta di Paltrinieri non comprenda sempre dietro al passato. Quando era piccolo Gregorio aveva provato a gareggiare in acque libere. Un paio di appuntamenti, qualche gara all'Idroscalo e una nell'Adriatico. Era andato forte, era già il migliore, poi però la piscina era sembrato l'habitat migliore per tutti quanti e la cosa era finita lì. Ora che dalla piscina ha avuto tutto, perché non tentare con il mare? «Calma, non è così facile». Stefano Morini, il suo allenatore, «realista, gli spiatello davanti tutte le difficoltà», ha già fatto i suoi conti. Dice: «Quella in mare è una gara molto diversa. Anzi, è proprio un altro sport. Bisogna entrare in un'altra mentalità. La rotta, il contatto con gli avversari, l'acqua fredda. Molti hanno problemi a nuotare dove non vedono la riga o le mattonelle. Lui non ha nessuna difficoltà. Ma non è che uno si tuffa e dà un minuto a tutti». No, non è così semplice. Però Gregorio è uno «di cuore e che ragiona», e non ci stupirebbe se da qui a Tokyo 2020 decidesse di confrontarsi anche con questo tipo di specialità. Dopo l'oro nei 1500 stile a Budapest, ieri a Taipei Paltrinieri si è qualificato per la finale di categoria delle Universiadi. Terzo in batteria (14'58"14), e stasera c'è la finale (miglior tempo Domenico Acerenza in 14'5814). Medaglia o no, il vero appuntamento è però quello del fondo. Si era anche allenato nei primi giorni di agosto nel mare di Ostia e a Baratti, vicino a Piombino. Per capire meglio come si prende una

FIN - Campania

rotta. CAMBIAMENTO. «Io sono di Livorno - dice Morini - e quando si va a pescare si prende un punto di riferimento, una montagna o un campanile, e la stessa cosa si fa con le rotte. Punti di riferimento. Il fatto è le gare in mare vanno scoperte». Anche per questo Paltrinieri ha deciso di confrontarsi, «perché a lui le grandi scommesse danno entusiasmo e voglia di fare». Nell'eventualità che quella del fondo possa diventare un obiettivo per i prossimi Giochi, la strada è ancora lunga. Anche perché i posti sono minimi, e l'idea di affrontare una gara come quella di Setubal, in Portogallo, per le eventuali qualificazioni, «con l'acqua che non supera mai i 17 gradi», non è il massimo. Ma c'è un fascino, un richiamo che sembra più forte di tutto il resto. Chiusa l'avventura a Taipei Paltrinieri andrà in Australia, sei mesi dal suo amico Mark Horton per imparare la lingua e fare un'esperienza di vita. Sarà un anno «un po' easy», ma comunque impegnativo. Prima di decidere se tuffarsi in una vita diversa. «Che poi si sa, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare». Ehm. Appunto.

Giorgio Burreddu

FIN - Campania

La medaglia più preziosa nel nuoto Bronzo nella scherma e nello judo

TRE PODI AZZURRI DI LIDDO ARGENTO

Cresce il bottino dell'Italia all'Universiade di Taipei: ora sono sei i podi complessivi, grazie ai tre ottenuti ieri. La medaglia del metallo più prezioso se l'è messa al collo Elena Di Liddo. La ventitreenne pugliese del Circolo Canottieri Aniene, alla seconda apparizione nella rassegna dopo il settimo posto di due anni fa a Gwangju, ha conquistato l'argento nei 50 farfalla (26"50), alle spalle della tedesca Schimidtko (26"16). Per il nuoto si tratta della seconda medaglia in due giorni dopo l'argento nella 4x100 stile libero maschile.

ALTRI SPORT. Non sono da meno però scherma e judo che, come avvenuto nella giornata inaugurale, regalano altre due perle grazie alla toscana Beatrice Monaco, bronzo nel fioretto, e alla piemontese Carola Paissoni, anche lei di bronzo ma sul tatami (70 kg). Soltanto sesto, invece, il tuffatore cosentino Gio vanni Tocci (bronzo iridato a Budapest) nel trampolino da un metro. Brutte notizie invece dal calcio maschile, dove l'Italia si è arresa alla Russia per 3-0.

a.d.



54 CORRIERE DELLO SPORT - STABDI UNIVERSIADI MARTEDI 22 AGOSTO 2017

NUOTO
Affascinato dalle sfide, il campione olimpico e iridato non teme certo gli straordinari

LE FATICHE DI SUPER GREG

A Taipei oggi la finale dei 1.500 sl. Giovedì avrà gli 800 e domenica disputerà la 10 km in mare aperto

43

GREGORIO PALTOMIERI, 22 ANNI, OLTRE 100 MEDAGLIE DALLA FINALE DEL 2008. L'ATA

di Giorgio Bernabè
Il campione di nuoto Gregorio Paltomieri ha un record impressionante: 103 medaglie conquistate in 10 anni di carriera. È un atleta che non si ferma mai, che continua a sfidarsi e a migliorare. In questi giorni si prepara per la finale dei 1.500 metri stile libero, una gara che non è solo una questione di forza, ma anche di tecnica e di resistenza. Paltomieri, che ha già vinto due Olimpiadi e due Mondiali, è un atleta che non teme le sfide. In questi giorni si prepara per la finale dei 1.500 metri stile libero, una gara che non è solo una questione di forza, ma anche di tecnica e di resistenza. Paltomieri, che ha già vinto due Olimpiadi e due Mondiali, è un atleta che non teme le sfide.

LA MEDAGLIA PIÙ PREZIOSA NEL NUOTO BRONZO NELLA SCHERMA E NELLO JUDO

TRE PODI AZZURRI DI LIDDO ARGENTO

di Giorgio Bernabè
Elena Di Liddo, 23 anni, argento nei 50 farfalla

ALTRI SPORT. Non sono da meno però scherma e judo che, come avvenuto nella giornata inaugurale, regalano altre due perle grazie alla toscana Beatrice Monaco, bronzo nel fioretto, e alla piemontese Carola Paissoni, anche lei di bronzo ma sul tatami (70 kg). Soltanto sesto, invece, il tuffatore cosentino Gio vanni Tocci (bronzo iridato a Budapest) nel trampolino da un metro. Brutte notizie invece dal calcio maschile, dove l'Italia si è arresa alla Russia per 3-0.

Sfida fra Paltrinieri e Romanchuk Ma stavolta il primo è Acerenza

L'atleta potentino è sceso sotto i 15' con il quinto tempo italiano di sempre

Domenico Acerenza, 22enne di Sasso di Castalda, a due passi da Potenza, ha deciso di fare un esordio internazionale all'Universiade con il botto. Lui è un mezzofondista del nuoto, ma gli è capitato di dovere convivere in Italia con i più forti al mondo: Paltrinieri e Detti, che fatalmente finora gli hanno chiuso tutte le strade per i grandi avvenimenti. Così ieri mattina, nella 4a batteria dei 1500, è partito in seconda corsia, per un attimo ha sbirciato la sagoma di Paltrinieri, alla sua sinistra, e ha ingranato la quarta. Gli altri lo hanno lasciato fare, pensando che lo avrebbero ritrovato più avanti distrutto. Invece ha continuato senza pause e ha chiuso in 14'58"14, 5° tempo di sempre in Italia, con un miglioramento di sei secondi! Paltrinieri l'ha presa più comoda, 15'07"87.

«Volevo questo tempo sotto i 15 minuti - ammette candidamente Domenico - e togliermi di dosso ogni dubbio, costringere gli altri ad inseguirmi. Io mi sento bene. Molti dicono che ho sfiga perché ho sempre davanti Paltrinieri e Detti, io invece sostengo che sono fortunato, loro sono lo stimolo giusto». LA SVOLTA Lo scorso anno Acerenza ha lasciato casa per trasferirsi a Napoli ed allenarsi e gareggiare per la Canottieri. «Sono iscritto a Scienze Motorie dell'Università Parthenope.

Abito vicino alla piscina. Il mio allenatore è Raffaele Avagnano e il mio compagno di lavoro Andrea Manzi, uno forte, sesto nella 5 km ai Mondiali. La mia vita è cambiata. Da quando avevo sei anni mi allenavo in un impianto a 10 km da casa, adesso vivo in questa città così viva. Vado anche a vedere il Napoli Sto crescendo per gradi». Aveva stabilito il nuovo primato personale il 4 agosto a Roma con 15'04"48. Ora è entrato nel momento di forma migliore. «Sono un poco stanco, dopo la batteria, ma credo di potere fare di meno in finale».

Paltrinieri L'ha guardato divertito: «Ha ragione, sono in tanti a potere vincere, anche lui. Io sono un poco stanco, ma questa finale sarà divertente».

Romanchuk, l'argento mondiale, ha fatto un tempo simile al mio, 15'05"19. Non posso sbagliare una bracciata E' bello. Adesso mi faccio la barba, mi depilo e così scivolerò meglio nell'acqua. Sbarbato è

Pallavolo > Verso l'Europeo

LO SCHIACCIATORE OLEG ANTONOV
«È il mio momento: con l'Italia pronti a stupire tutti»



Ucraino È il momento di Oleg Antonov, 29 anni, schiacciatore ucraino che si prepara per l'Europeo di Polonia. «È il mio momento, con l'Italia pronta a stupire tutti».

Ucraino, 29 anni, schiacciatore ucraino che si prepara per l'Europeo di Polonia. «È il mio momento, con l'Italia pronta a stupire tutti».

Ucraino, 29 anni, schiacciatore ucraino che si prepara per l'Europeo di Polonia. «È il mio momento, con l'Italia pronta a stupire tutti».

VENIBIT
Per la prima diretta su Rai 1 c'è la Germania

La Rai per la prima volta ha deciso di trasmettere in diretta la gara di Venibit, la prima maratona di canoa olimpica in Europa. La gara si svolgerà domenica 27 agosto alle 18.30 su Rai 1.

MINI
L'Italia fa il bis Polonia k.o. Pietrini super

La nazionale italiana di calcio ha vinto la partita di ritorno contro la Polonia, eliminandola dalla competizione. Il capitano Gianluigi Buffon ha segnato il gol decisivo.

Universiadi > Oggi la finale dei 1500 si di nuoto

Sfida fra Paltrinieri e Romanchuk Ma stavolta il primo è Acerenza

L'atleta potentino è sceso sotto i 15' con il quinto tempo italiano di sempre

Il 22enne Acerenza, di Sasso di Castalda, ha deciso di fare un esordio internazionale all'Universiade con il botto.

PODI AZZURRI
L'azzurro ha vinto la gara di 1500 metri di nuoto.

Il 22enne Acerenza, di Sasso di Castalda, ha deciso di fare un esordio internazionale all'Universiade con il botto.

Il 22enne Acerenza, di Sasso di Castalda, ha deciso di fare un esordio internazionale all'Universiade con il botto.

un' altra sensazione». Romanchuk è sembrato molto in palla. Paltrinieri non ha mai perso nel 1500 negli ultimi tre anni.

GIANNI MERLO

UNIVERSIADI DI TAIPEI

Valanga Settebello Ora gli ottavi contro gli Usa

(4-1, 6-1, 4-1, 4-1) ITALIA: Nicosia, Maccioni 2, Cannella, Dolce 1, Di Somma E. 5, Alesiani 3, Campopiano, Bruni 2, Casasola 1, Manzi 1, Ravina 3, Esposito, Morretti.

All. Pesci.

ARGENTINA: Malnero, Can da, Galimberti 1, Olivieri 1, Fiol, Manocchio, Villa 1, Diaz, Zubielqui, Corsi, Baldoni 1, Tepper, Marrone. All. Arregui.

ARBITRI: Bouchez (Ffa) e Drury (Usa).

TAIPEI. Nessun problema per l'Italia maschile nella terza e ultima giornata dei gironi iniziali alle Universiadi di Taipei. La squadra del ct Pesci ha travolto l'Argentina (18-4), garantendosi il secondo posto nel girone (alle spalle dell'Olanda) e un accoppiamento non troppo duro per gli ottavi di finale: gli azzurri affronteranno infatti (domani alle 9.40 italiane) gli Stati Uniti, finiti terzi nel girone D. Da segnalare la cinquina di Edo di Somma e, tra i quattro campani impegnati (tutti della Canottieri Napoli), la doppietta di Maccioni e il gol di Dolce.

24 ROMA SPORT martedì 22 agosto 2017

BASKET - SERIE A2 Mentre a Torchiara entra nel vivo la preparazione dei partenopei, il nuovo estremo azzurro si mostra fiducioso

Ingresso lancia Napoli: «Possiamo far bene»

di Paolo Bianchi

ACROPOLI. Prosegue la preparazione pre-campionato del neonato Cuore Napoli Basket, che disputerà i partite dal prossimo 1° ottobre, per la prima volta nella sua storia sportiva. Il campionato di serie A2, giurca Onor, agli ordini di coach Francesco Ponticello, con la collaborazione degli assistenti Aldo Russo e Armando Ineseno e del preparatore fisico Aldo Chini, i playmaker Marco, Maggio e Lopez, il guardiano Carter e Marziani, scudi Nicola, Franzoni, Mastromanni e Ineseno e centri Vico, Canoso e Melidoro, continuano a svolgere le attività di allenamento insieme ai giocatori Biondi, Consoneri, Enza, Gallo, Melidoro, Zallo e Perella, aggregati alla prima squadra per la prima parte della preparazione. La



La prima foto ufficiale del Cuore Napoli 2017/2018 (Foto Venezia)

Reggio Calabria dell'ex coach dell'Azzurro Napoli, Calvani. Infine, il 9 settembre, Maggio e compagni, prima dell'avvio dell'attività ufficiale contro la squadra terra del Salento (il Palafiorino) il 14 settembre, disputeranno un test-schermaggio al Palafiorino di San Severo contro il locale team (ragazzi come Ico). L'ala forte azzurra Tommaso Ingresso, ai microfoni dell'emittente televisiva Campania radio, ha dichiarato: «Sono molto felice di giocare a Napoli, conosco abbastanza la città e il valore dei suoi tifosi: sono pronto a far bene e a dare il massimo per questa squadra. In un campionato competitivo e nel quale ci sono compagni di ottimo spessore tecnico sto conoscendo i partner e i miei nuovi compagni e sono davvero entusiasta dell'ambiente: possiamo far bene».

di Ciccio

Vuelta di Spagna: Nibali fa il colpo. Fromme nuovo leader



ANDORRA. Ad Andorra, nel primo tappa della Vuelta 2017, Vincenzo Nibali fa subito colpo. Il messaggero della Bahrain Merida si è imposto, scartando ai 400 metri dall'arrivo, davanti allo spagnolo David de La Cruz, secondo, e al favorito Fromme, terzo. Nella top ten di ieri anche il sardo Fabio Aru, sesto, e il lisciano Domenico Pozzovivo, nono. In classifica generale continua Fromme, con 2° di vantaggio su De La Cruz, sull'olandese Rohde e sullo statunitense Vias Gaudenzi. In quinta piazza Nibali, a 10' dal nuovo leader della corsa, seguito da Aru, settimo a 38", e da Pozzovivo, nono a 43".

UNIVERSIADI DI TAIPEI Valanga napoletana frisco lontano dal podio. Lo scabifricatore di prova Taipei, un argento e due bronzi per l'Italia. Uomo resta a secco, oggi c'è la Gargano



Antonio Maccioni

ITALIA ARGENTINA 18 4

(4-1, 6-1, 4-1, 4-1) ITALIA: Nicosia, Maccioni 2, Cannella, Dolce 1, Di Somma E. 5, Alesiani 3, Campopiano, Bruni 2, Casasola 1, Manzi 1, Ravina 3, Esposito, Morretti. All. Pesci. ARGENTINA: Malnero, Can da, Galimberti 1, Olivieri 1, Fiol, Manocchio, Villa 1, Diaz, Zubielqui, Corsi, Baldoni 1, Tepper, Marrone. All. Arregui. ARBITRI: Bouchez (Ffa) e Drury (Usa).

TAIPEI. Nessun problema per l'Italia maschile nella terza e ultima giornata dei gironi iniziali alle Universiadi di Taipei. La squadra del ct Pesci ha travolto l'Argentina (18-4), garantendosi il secondo posto nel girone (alle spalle dell'Olanda) e un accoppiamento non troppo duro per gli ottavi di finale: gli azzurri affronteranno infatti (domani alle 9.40 italiane) gli Stati Uniti, finiti terzi nel girone D. Da segnalare la cinquina di Edo di Somma e, tra i quattro campani impegnati (tutti della Canottieri Napoli), la doppietta di Maccioni e il gol di Dolce.

NAPOLI. Arrivano altre tre medaglie per l'Italia alle Universiadi di Taipei. La più pregiata (seppur non arriva dal nuoto, con Elena Di Liddo nei 50 metri farfalla (alle spalle della tedesca Schmähke). Conquistato il bronzo, invece, sia Lucia Passoni nel judo (cat. 70 kg) che la scermitria Beatrice Marzotto.

Quella di ieri è stata invece ancora una giornata avvincente di soddisfazione per gli atleti campani presenti a Taipei: lo spagano Valerio Cavone (nella foto), impegnato nella prova di spalla individuale, ma il figlio d'aria napoletano, dopo aver superato senza problemi la fase di girone, ha tornato in gara ai trentaduesimi di finale (12-11 all'olandese Van Nuenen), per poi essere eliminato nel terzo successo dall'ostone Tamas (15-13). Brilante notizie anche dal tiro con l'arco, che



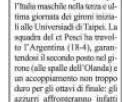
Valerio Cavone

pure domenica aveva visto l'ottimo scordo del fratello Manda, lei, invece, nel giro di pochi minuti, i due battaglieri sono stati eliminati negli ottavi di finale: Massimiliano contro il sudcoreano Lee Seung-Yun (6-4), Claudia dall'arcera di Taipei Tan Yu-Ting (7-1). Va un po' meglio nel tachimetro, dove nella specialità "mixed pair" possono il campione Umberto Passoni (in coppia con Francesco Diinao) centra la finale, ottava pos-

all'ottavo posto. A conti fatti, l'unico vero scoglio di bronza arriva dal... laceno della Canottieri Napoli, Domenico Accorcia, che si prende il bronzo di battore, nelle semifinali dei 1.500 stile libero di nuoto, addirittura il campionissimo Gregorio Palmieri (che chiaramente non ha forzato in vista della finale). Per Accorcia, comunque, un 45"04 è vale il miglior tempo d'ingresso in finale (che si disputerà oggi) davanti all'ucraino Romanukh (ingresso un mese fa ai Mondiali) e appunto a Palmieri. Oggi ci si riprova, con la Campania che affida le sue speranze alla scabifricazione napoletana Rubecca Gargano: come visto, il livello di questi Giochi Universitari è molto alto, ma se indovina la giornata giusta la Gargano può provarci.

Giuseppe Neri

PODISMO Ottima prova anche di Mario Nigro, secondo Memorial Felice Cappellania: trionfano Iannone e la Picardi



Mario Nigro

NAPOLI. Alla settima edizione della gara podistica Quadrivio Alto Campagna, di km 8 e primo Memorial Felice Cappellania, si registra il successo di Gino Iannone con il tempo finale di 20'31", seguito ad appena un secondo da Giuseppe Maria Nigro, terzo posto per Prisco D'Arco in 27'01". Tra le donne la vittoria va a Patrizia Picardi, atleta di Portici allenata da Gianni Campagna, che chiude in 35'43", secondo posto per Laura Delle Donne in 36'43", terza Teresa Galano, seguita da Enza La Mura, in 37'01". Per la classifica riservata ai team, su 47 in gara, vittoria per l'Atletica Isaura Valle.

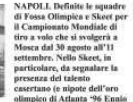


Gino Iannone

Dell'Ume. La gara fu registrata ben 212 arrivi, di cui 17 donne. Complimenti agli organizzatori, Associazione Ponte e Atletica Camaldolese, e all'ottimo direttore Gerardo De Luna.

Renzo Sisto Pizzano

TIRO A VOLO Dal 30 agosto all'11 settembre Campionati Mondiali di Mosca: nello Skeet c'è anche Cassandro



Tamaro Cassandro

NAPOLI. Definito le squadre di Fossa Olimpica e Skeet per il Campionato Mondiale di tiro a volo che si svolgerà a Mosca dal 30 agosto all'11 settembre. Nello Skeet, in particolare, da segnalare la presenza del campione casertano (e nipote dell'oro olimpico di Atlanta '96 Ezio Falco) Tamaro Cassandro (nella foto), che difenderà i colori azzurri insieme all'oro olimpico di Rio Gabriele Rossetti e Riccardo Filippelli. Tra le donne, invece, selezionato l'ero di Rio Diana Rocco, Simona Strocchetti e Katellina Spina. Il Dn della Fossa Olimpica Albano Para, invece, confermerà il gruppo delle stagioni 7 e 8 agosto scorso al Trap Concaverde di Lonate: Alessia Terzi, Jessica Rossi e Silvana Stano (Categorie Lady); Valerio Graziani, Giovanni Pellicci, Daniele Berra (Senior).